

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

<b>_Cognome</b>	<b>PATERNIERI</b>
<b>_Nome</b>	<b>LETIZIA</b>
<b>_Matricola</b>	777664
<b>_Anno di corso</b>	2.L
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DEGLI INTERNI
<b>_Sezione</b>	I4
<b>_e-mail</b>	letizia.paternieri@polimi.it
<b>_Sede di scambio</b>	ESD MURCIA
<b>_Stato</b>	SPAGNA
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	E MURCIA 06
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

### Testo

Questo è il momento di decidere la vostra destinazione, la città dove vorrete trascorrere questa esperienza. Momenti di indecisione e cercare di capire quale paese meglio si adatta a voi. Non temete iniziati erasmus, ovunque andiate sono convinta che questa esperienza vi arricchirà.

Perché scegliere la Spagna? O meglio..perché scegliere Murcia? La mia scelta è stata dettata principalmente dal fatto che stavo cercando di scappare dal caos milanese.

Murcia è abbastanza piccola, ci si muove tranquillamente a piedi (o per i più pigri è possibile comprare una bicicletta al "cash converters", un negozio di seconda mano dove poi si può anche rivendere) e tutto quello di cui hai bisogno si trova in centro. È facile uscire dalla città e raggiungere la Sierra: ci sono diversi autobus e dalla Cresta del Gallo c'è una vista spettacolare della città e del Mar Menor. Anche il mare è facilmente raggiungibile con i mezzi: non credete a chi vi dirà che a Murcia non ci sono belle spiagge; spiagge come Calblanque o Calnegre ti lasciano senza parole, anche se sono parchi naturali e senza macchina è difficile arrivarci. Murcia è famosa per la "Huerta", ovvero il nostro corrispondente orto: i paesi a lato della città sono formati da grandi case, piccole strade e ricchi orti (se rimanete nei mesi estivi vi consiglio di vivere nella "huerta murciana", case fresche e spazi aperti, perfetto per sopportare il caldo murciano). Grazie a questo è possibile trovare anche diversi mercati ecologici; il più grande è quello della Fama il giovedì dove, oltre a frutta e verdura, si può trovare qualsiasi cosa si voglia. Alla Huerta è dedicata una intera settimana di festa che si celebra in primavera in corrispondenza della settimana santa: oltre a vestirsi con abiti tradizionali è possibile assistere a concerti, sfilate, balli e mangiare prodotti tipici nelle "baracas".

Quindi attenzione. Piccolo centro non significa noia. Pur essendo una città piccola per noi amanti dell'arte ci sono molte attività: il "Cuartel de Artilleria" organizza diversi incontri e attività riguardanti design e architettura. Ci sono altri centri culturali, come "Los Pajaros", però un po' più difficili da raggiungere. Oltretutto sempre vengono organizzati festival per la città: è impossibile uscire la domenica per Murcia e non incontrare attività per le strade, gente che suona, balla o dipinge graffiti.

Potrebbe essere che al primo impatto vi troverete un poco spiazzati con i murciani: scordatevi della gente che corre per le strade, sempre al telefono e di fretta, commessi che a malapena ti salutano e lavoro ossessivo compulsivo. Qui il motto è "la prisa mata". Lo noterete nei supermercati quando il commesso inizierà a chiedervi cosa mangerete per cena, quando chiederete indicazioni per strada e inizieranno a raccontarvi la storia di quella via, quando uscirete

con gli amici e prima di prendere una decisione passeranno ore. Ma soprattutto lo noterete in università.

L'università è un mondo totalmente diverso dal Politecnico. Quando sono arrivata all'ESD la prima volta non ero sicura di essere arrivata nel posto giusto. È difficile immaginare che una università sia stata ricavata da un'ex-scuola elementare: dimenticate le infinite file di banchi, gli immensi scaloni, i pranzi al sole nell'ovale. Ma non preoccupatevi, le verdi porte dell'ESD si apriranno per mostrarvi molte cose nuove. Le classi sono piccole, una quindicina di persone e i rapporti docente-alunni sono molto più stretti: i professori imparano a conoscerti, diventano più amici che ti consigliano, che lavorano con te. E il rapporto non si ferma al piano universitario, va al di là: scordatevi delle ristrette pause-caffè, i professori saranno con voi al bar prolungando il "descanso" portando la lezione al di fuori delle quattro pareti della classe. Ed è proprio questo che più mi ha colpito: i docenti cercano di abbattere i muri che stanno nella tua testa, cercano di farti ampliare gli orizzonti, di farti lavorare al di fuori degli schemi. Si mettono sul tuo stesso piano e collaborano con te, non criticano i tuoi progetti ma cercano di trovare le soluzioni. All'ESD la cattedra non esiste. E questo ambiente è perfetto per il tuo arrivo: entri in questo strano edificio universitario, totalmente confuso e disorientato; non sai cosa aspettarti né cosa devi fare di preciso. Entri e la segretaria ti saluta con un largo sorriso e senza se ne fa nulla ti aiuta a trovare la referente. "Hola!! Que tal?" e ti saluta con un caldo abbraccio. La sensazione di smarrimento svanisce. Super disponibile, Carmen mi ha aiutata a scegliere i corsi. Io ne ho frequentati quattro, non solo di design di interni ma anche di moda e comunicazione. E non crediate che siano inutili: ogni corso mi ha dato modo di vedere il design da punti di vista differenti. Il mio consiglio è quindi quello di abbandonare le idee e i metodi appresi al Politecnico, le consegne impostate in modo stretto e le rigorose tappe da rispettare; impara a esprimerti, a lavorare in modo libero e slegato. Impara a pensare come gli spagnoli.

E cosa c'è di meglio di convivere con spagnoli per poter raggiungere questo obiettivo? Il mio era quello di imparare al meglio la lingua e di entrare il più possibile nella loro cultura. Full immersion. Sono dell'opinione che vivere solo all'interno del gruppo erasmus ti possa isolare dalla cultura del paese dove stai vivendo. Per questo ho cercato un appartamento con coinquilini spagnoli. Per quanto riguarda la ricerca della casa non vi preoccupate: io sono arrivata che già il semestre era iniziato ma gli appartamenti erano ancora numerosi. Si possono trovare annunci in università, nel gruppo ESN, in internet. Murcia è una città universitaria quindi non avrete difficoltà a trovare un appartamento anche in pieno centro a poco. Sì, perché gli affitti sono molto economici: non esistono stanze doppie ma è facile trovare affitti anche a 140 euro. È difficile trovare case con riscaldamento però, fidatevi, non ne avrete bisogno. In compenso tutte le case hanno grandi terrazze e per i più fortunati anche una piscina.

Per quanto riguarda il vostro arrivo, mentre cercate appartamento potete alloggiare in uno dei due ostelli: la "Casa Verde", che però si trova abbastanza fuori Murcia ma che consiglio di visitare (organizzano diversi concerti), e il "Catedral Hostal", situato nel centro. Quest'ultimo organizza anche molte attività: escursioni, giornate in spiaggia, pattinaggio e i ragazzi sono molto gentili e alla mano, con voglia di fare e di coinvolgerti. In ogni caso il mio consiglio è un altro: couchsurfing. Ammetto che quando sono arrivata ero abbastanza in crisi: non sapevo una parola di spagnolo, non conoscevo niente della città, non conoscevo nessuno. Couchsurfing mi ha permesso di avere un appoggio a Murcia, qualcuno che mi poteva aiutare a scegliere la zona migliore dove vivere, che mi aiutava a capire cosa mi dicevano riguardo il costo dell'affitto e delle spese, che mi poteva mostrare i posti migliori della città. Mi ha permesso di arrivare e avere già degli amici.

Che dire di più di Murcia?! ora tocca a voi viverla

.....  
Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_